

Gazzetta del Sud 22 Ottobre 2024

Koleos, confermate le condanne per gli “esportatori” della droga

Locri. Il filone dell’abbreviato del maxiprocesso scaturito dall’operazione antidroga “Koleos” si è concluso in Cassazione con la conferma di 10 condanne a un totale di circa 110 anni di reclusione, e con un solo annullamento con rinvio. La Sesta sezione penale ha accolto il ricorso presentato dagli avvocati Antonio Russo e Antonio Furfari, nell’interesse di Vincenzo Scarfone, ed ha annullato la sentenza impugnata limitatamente al reato associativo rinviando sul punto ad altra sezione della Corte d’appello di Reggio Calabria. I giudici ermellini hanno invece rigettato gli altri ricorsi, confermando la sentenza emessa in secondo grado dai magistrati reggini (il collegio era composto dai giudici Bianchi, Minniti e Palermo), che avevano sostanzialmente confermato l’impianto accusatorio ipotizzato dalla Procura distrettuale e poi recepito dalla Procura generale, con condanne che vanno dai 7 ai 18 anni di reclusione. Il processo “Koleos”, dal nome dell’indagine scattata nel luglio del 2020, si è fondato sulle indagini compiute dagli investigatori del Commissariato di Polizia di Siderno, coordinati dalla Procura antimafia reggina, che hanno scoperto un traffico di sostanze stupefacenti tra la Locride e la Sicilia, in particolare, in provincia di Messina e Catania, nonché con le province pugliesi di Bari, Brindisi, Taranto e Lecce. L’inchiesta ha preso il nome da un sequestro di 49 kg di cocaina rinvenuti dagli inquirenti nel febbraio 2016 all’interno di un’autovettura Renault “Koleos”, al quale sono seguite molteplici intercettazioni telefoniche ed ambientali. Gli inquirenti hanno accertato l’esistenza e l’operatività, dal mese di ottobre 2015 al mese di febbraio 2016, nell’area ricompresa tra Bovalino, Careri e altri comuni della Locride, di un’articolata organizzazione criminosa che, tra l’altro, ha portato alla luce una struttura che aveva la disponibilità di basi logistiche, di mezzi predisposti “ad hoc”, attraverso cui effettuare il trasporto e la consegna dello stupefacente, nonché l’esistenza di un gruppo stabile di rivenditori al dettaglio collocati su più Regioni.

I condannati: Domenico Mammoliti 15 anni 8 mesi Francesco Mammoliti 18 anni Giovanni Giorgi 18 anni Giuseppe Ferrinda 10 anni Maria Filastro 9 anni 8 mesi Giovanna Laganà 7 anni 8 mesi Antonio Mammoliti 7 anni 8 mesi Francesco Parrelli 7 anni 4 mesi Antonio Pellegrino 8 anni 4 mesi Domenico Pellegrino 10 anni 10 mesi (in continuazione con altra sentenza).

Rocco Muscari